Fondazione ANFFAS Grottammare

LA CARTA DEI SERVIZI



CSER

SOMMARIO

SOMMARIO 1
LA CARTA DEI SERVIZI 3
ELEMENTI GENERALI 3
PRINCIPI ISPIRATORI 4
Uguaglianza 4
Imparzialità 4
Umanizzazione 4
Riservatezza 4
Continuità del servizio 4
Efficacia ed efficienza 5
Trasparenza 5
I NOSTRI VALORI 5
Accoglienza 5
Nutrizione 5
Rassicurazione e conforto 5
Riservatezza 5
Partecipazione 6
Autodeterminazione 6
DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE E DEI FAMILIARI 6
Diritti 6
Doveri 6
PARTE PRIMA 8
LA NOSTRA STORIA 8
DOVE SIAMO 9

CONTATTI 9
PARTE SECONDA 10
LA STRUTTURA 10
IL PERSONALE 10
DESTINATARI DEI SERVIZI 10
LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE 11
Mission 11
Vision 11
FINALITÀ DEL SERVIZIO 11
Caratteristiche del Centro 11
Caratteristiche dell'utenza 11
Capacità ricettiva e tipo di organizzazione 12
Durata della frequenza 12
Lista di attesa 12
Modalità di accesso 12
Aspetto economico 12
Assistenza diretta alla persona 12
Assistenza medica 13
Assistenza infermieristica 13
Assistenza socio sanitaria 13
Educatori 13
Attività socio educative 14
Aree di intervento 14
Progetto educativo individualizzato 14
Trasparenza delle informazioni 14
Tutela dei dati personali e privacy 15
Documentazione delle attività 15
Interventi e percorsi di formazione 15
Supervisione del personale 15
Minutaggio garantito 15
Comunicazioni 16
Visite 16
Presenza di animali 16
Mezzi di trasporto 16

Copertura assicurativa 16
Uscite e assenze temporanee 16
Dimissioni 16
Gestione dei rifiuti 17
Le regole di convivenza e di sicurezza 17
Servizio di ristorazione 17
PARTE TERZA 18
LA NOSTRA QUALITÀ 18
INDICATORI DI QUALITÀ 18
PARTE QUARTA 19
STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ 19
RECLAMI ELOGI E SUGGERIMENTI 19
ALLEGATI 19
SCHEDA DI SEGNALAZIONE 20
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO – OSPITI 21
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO – FAMILIARI / TUTORI / ADS 22
ESEMPIO DI MENÙ 23

LA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta descrive l'organizzazione, le prestazioni e le modalità di accesso al Centro Diurno Socio-Riabilitativo SRDis 2 della Fondazione Anffas Grottammare ETS. È rivolta alle persone che frequentano il Centro, ai loro familiari e rappresentanti legali e ai servizi territoriali. Costituisce uno strumento di informazione, partecipazione e verifica della qualità.

La Carta illustra i principi che guidano il servizio, le caratteristiche degli ambienti e delle attività, i diritti e i doveri delle persone coinvolte, gli impegni di qualità e gli strumenti per formulare osservazioni e reclami. La Fondazione la rende disponibile ai soggetti interessati e la aggiorna quando cambiano l'organizzazione o le condizioni del servizio.

ELEMENTI GENERALI

Il Centro diurno offre interventi educativi, riabilitativi e socio-assistenziali durante la giornata, promuovendo la qualità della vita, le autonomie, la partecipazione e le relazioni. Le persone rientrano al proprio domicilio al termine delle attività. Il servizio opera in collaborazione con le famiglie, i rappresentanti legali e l'UMEA.

L'informazione sulle modalità di erogazione del servizio è parte della tutela delle persone con disabilità. La Carta descrive sia ciò che il Centro offre sia le forme di collaborazione con la persona, i familiari, i rappresentanti legali e i servizi territoriali. Gli impegni dichiarati

vengono verificati mediante la documentazione del percorso individuale e gli strumenti di valutazione della qualità.

La Fondazione favorisce la partecipazione delle persone interessate. Le osservazioni raccolte durante i colloqui, le riunioni e attraverso i questionari o le segnalazioni contribuiscono alla revisione delle attività e delle modalità organizzative.

PRINCIPI ISPIRATORI

La Fondazione riconosce la persona con disabilità nella sua globalità e individualità, quale titolare di diritti umani, civili e sociali. Organizza il sostegno in modo da valorizzare capacità e preferenze, favorire la partecipazione alla comunità e mantenere le relazioni significative.

Gli interventi considerano insieme le dimensioni fisica, emotiva, relazionale e sociale del benessere. L'équipe ascolta la persona, ne rispetta i tempi e collabora con la famiglia e i servizi competenti per definire obiettivi realistici e verificabili.

Uguaglianza

Il Centro garantisce pari dignità e accesso alle prestazioni, nel rispetto dei bisogni individuali.

A parità di diritti, gli interventi possono essere differenti perché rispondono a bisogni differenti. L'accesso e la partecipazione non comportano discriminazioni legate a sesso, origine, lingua, religione, opinioni o condizioni personali e sociali.

Imparzialità

Gli operatori agiscono con obiettività ed equità, secondo criteri professionali e organizzativi.

Le decisioni relative al percorso della persona sono assunte sulla base della valutazione dei bisogni, del PEI e delle competenze dei professionisti coinvolti. Il personale mantiene un comportamento corretto, rispettoso e coerente nei confronti di tutti.

Umanizzazione

Ogni intervento rispetta la persona, la sua storia, le preferenze e i tempi individuali.

Le attività e i sostegni sono proposti con attenzione alla dignità e alla storia personale. Gli operatori utilizzano modalità di comunicazione comprensibili e prestano ascolto anche alle forme non verbali di espressione della persona.

Riservatezza

Le informazioni personali sono trattate con discrezione e secondo la disciplina vigente.

Il personale condivide nell'équipe soltanto le informazioni necessarie alla continuità degli interventi. La comunicazione all'esterno avviene esclusivamente con soggetti legittimati e nei limiti del rispettivo ruolo.

Continuità del servizio

Il Centro organizza le attività in modo da assicurare continuità agli interventi programmati nei giorni di apertura.

La presenza degli educatori durante l'intera apertura, la documentazione delle attività e il confronto tra operatori sostengono la continuità del progetto individuale. Eventuali variazioni organizzative sono gestite e comunicate secondo le esigenze del servizio.

Efficacia ed efficienza

L'organizzazione valuta gli esiti degli interventi e impiega le risorse in rapporto ai bisogni delle persone.

La programmazione delle attività è riesaminata alla luce degli obiettivi e dei risultati osservati. Le risorse professionali e materiali sono impiegate in modo coerente con i bisogni delle persone e con gli standard richiesti al Centro.

Trasparenza

Il Centro mette a disposizione informazioni comprensibili sul servizio e sulle modalità di partecipazione.

Il Centro facilita il confronto con le persone che lo frequentano e con i familiari o rappresentanti legali, secondo i rispettivi ruoli. Le informazioni sul percorso individuale vengono fornite nel rispetto della riservatezza e delle competenze dell'équipe.

I NOSTRI VALORI

Accoglienza

La persona è accolta in un ambiente attento alle relazioni e ai suoi bisogni.

L'ingresso nel Centro è accompagnato dalla conoscenza della persona, delle sue abitudini e delle informazioni utili a rendere comprensibili gli ambienti, gli operatori e la giornata. Il rapporto di fiducia viene costruito nella quotidianità e rivisto quando cambiano i bisogni.

Nutrizione

Il pasto e la merenda sono occasioni di cura, relazione e partecipazione, oltre che di nutrimento.

Preparare una merenda, condividere il pranzo e sperimentare gesti di autonomia sono occasioni di relazione. Gli operatori prestano attenzione alle indicazioni alimentari e alle necessità di assistenza della persona, mantenendo un clima sereno durante i pasti.

Rassicurazione e conforto

Gli educatori sono sempre presenti durante l'apertura e offrono punti di riferimento stabili.

Gli operatori prestano attenzione alle situazioni di disagio, paura o affaticamento che possono emergere nel corso della giornata. La presenza educativa permette di proporre un colloquio, una pausa o un'attività adatta al momento, rispettando la volontà e i tempi della persona.

Riservatezza

Sono rispettati la dignità, gli spazi personali e la confidenzialità delle informazioni.

Il personale condivide nell'équipe soltanto le informazioni necessarie alla continuità degli interventi. La comunicazione all'esterno avviene esclusivamente con soggetti legittimati e nei limiti del rispettivo ruolo.

Partecipazione

Le persone sono coinvolte nelle attività e nelle decisioni che le riguardano, secondo le loro possibilità.

La partecipazione riguarda la scelta delle attività, le relazioni con gli altri e le occasioni di presenza nella comunità. Il Centro ricerca modalità accessibili perché ciascuno possa esprimere la propria opinione e prendere parte alle esperienze proposte.

Autodeterminazione

Il Centro sostiene l'espressione delle preferenze e le scelte personali.

La persona è coinvolta nelle scelte che la riguardano in rapporto alle proprie capacità e con i sostegni necessari. L'équipe evita di sostituirsi alla persona nelle attività che può svolgere da sé e valorizza i progressi, anche piccoli, nella vita quotidiana.

DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE E DEI FAMILIARI

Diritti

Ogni persona ha diritto a un'accoglienza rispettosa, a interventi coerenti con il proprio PEI, alla tutela della riservatezza, a informazioni comprensibili e alla possibilità di esprimere osservazioni, suggerimenti o reclami. Familiari e rappresentanti legali partecipano al percorso nei limiti del loro ruolo.

È riconosciuto il diritto a essere seguiti con competenza e attenzione, a svolgere attività coerenti con interessi e capacità, a essere protetti in caso di emergenza e a conoscere le figure di riferimento. La persona partecipa, secondo le proprie possibilità, alla definizione e alla verifica del PEI; familiari e rappresentanti legali sono coinvolti nei limiti delle rispettive attribuzioni.

Le informazioni relative alla persona sono comunicate a chi è legittimato a riceverle. È garantita la possibilità di esprimere opinioni e richieste attraverso il confronto con l'équipe e gli strumenti di ascolto previsti dalla Carta.

Doveri

Le persone che frequentano il Centro e i loro familiari rispettano gli altri, il personale, gli ambienti e le modalità organizzative del servizio; comunicano tempestivamente informazioni utili all'assistenza e le assenze.

Familiari e rappresentanti legali collaborano alla realizzazione del PEI e comunicano tempestivamente variazioni rilevanti per la frequenza: condizioni di salute, terapie, indicazioni alimentari, bisogni di assistenza, assenze e recapiti. Le modalità operative degli interventi sono definite dall'équipe secondo la valutazione professionale.

Chi accede al Centro segnala guasti o situazioni che possono incidere sulla sicurezza e rispetta le indicazioni degli operatori. Le esigenze individuali sono considerate insieme alla tutela delle altre persone presenti.

PARTE PRIMA

LA NOSTRA STORIA

Anffas è stata fondata a Roma il 28 marzo 1958 da un gruppo di genitori di ragazzi con disabilità intellettive radunatisi attorno ad una mamma: Maria Luisa Menegotto.

All'epoca le persone con disabilità, soprattutto se intellettive, e le loro famiglie vivevano in una situazione drammatica, circondate da un clima di ghettizzazione e compatimento, fruendo quasi esclusivamente di frammentarie iniziative di carità e lasciate sostanzialmente sole e prive di supporti e opportunità. Il destino di moltissime di loro, emarginate dalla scuola, dal lavoro e dalla società, era quello di condurre una triste e poco dignitosa esistenza e spesso segregate in grandi istituti psichiatrici. Viene riconosciuta Ente con Personalità Giuridica con DPR n.1542 del 1964.

L'anno 1993 nasce la Sezione Anffas di Grottammare: "Il faro del Piceno" grazie ad un gruppo di 15 genitori. Le nostre prime attività sono state: trasporto scolastico, attività natatoria, ippoterapia, musicoterapia, sostegno scolastico pomeridiano.

Per favorire la gestione dell'attività di Ippoterapia viene creata l'Associazione Sportiva "Pegaso".

Con queste attività l'Anffas di Grottammare ha dato inizio al percorso di inclusione e socializzazione.

Nel 1997 l'Associazione, pur conservando l'acronimo, si definisce "Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale".

Oggi Anffas è la più grande associazione italiana di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale grazie a numerose associazioni locali e ad enti aderenti volti a garantire la cura, l'assistenza, la tutela delle persone con disabilità intellettive. Nel 2003 è stata inaugurata la prima Casa Famiglia (Comunità Socio Educativa Riabilitativa) denominata COSER con Sede a Ripatransone, presso i locali ricevuti in comodato d'uso dalla Fondazione Cardarelli.

In questa Sede è stato realizzato il Progetto "civiltà e socializzazione" finanziato dal Centro Servizi Volontariato Marche, inoltre sono state avviate attività socio ricreative di pittura, in collaborazione con il Museo di Ripatransone "Civiltà Contadina" a cui i nostri ragazzi hanno partecipato con entusiasmo.

L'anno 2005 vede luce il Progetto Dissolvere il Disagio finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali.

Nell'ambito degli obiettivi di tale Progetto, vengono realizzati percorsi di Auto Mutuo Aiuto; dato inizio al Laboratorio Artistico, Laboratorio Teatrale, attività ad oggi in pieno svolgimento mentre nel 2007 termina la costruzione della Casa Famiglia Anffas di Grottammare.

Nel 2016 inauguriamo il Centro Semi-residenziale Riabilitativo Sanitario e il Centro Semi-residenziale Socio Sanitario, alla presenza del Presidente Anffas Nazionale Roberto Speziale.

Nel corso del 2016 viene anche inaugurato e avviato l'appartamento "Abito a Casa Mia", grazie alla Legge 112/2016.

La Residenza Fondazione Anffas Grottammare Ets nasce nel 2022 per trasformazione della preesistente associazione di famiglie "Anffas Grottammare Onlus – ODV, è un Ente del Terzo Settore senza scopo di lucro, che si propone di migliorare la qualità della vita alle Persone con Disabilità Intellettive (e/o Disturbi del Neurosviluppo) e delle loro famiglie, fornendo a circa 190 persone servizi residenziali, semiresidenziali diurni, ambulatoriali di riabilitazione specializzati per l'età evolutiva, uno sportello di consulenza gratuito sui temi della disabilità, favorendo l'inclusione sociale anche grazie ad attività ludico ricreative come musicoterapia, teatro e laboratori occupazionali.

L'ultima realtà che ha visto la luce è il laboratorio di ceramica artistica, che rappresenta un importante modello di Inclusione Sociale e Lavorativa.

DOVE SIAMO



Il Centro si trova in Via Sacconi 40 a Grottammare, nella medesima sede dei servizi della Fondazione. Gli ambienti del Centro sono collocati al piano terra.

CONTATTI

Telefono 0735 735303. Cellulari 334 5355049 e 371 425539. E-mail info@fondazioneanffasgrottammare.it. PEC info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it.

PARTE SECONDA

LA STRUTTURA

Il Centro dispone di ambienti al piano terra per circa 200 m²: ingresso, soggiorno per pranzo e merenda, sala polivalente per attività ricreative e didattiche, cucina e tre bagni, di cui uno attrezzato. Sono disponibili un cortile e un giardino esterni. Gli spazi sono privi di barriere architettoniche.

La sala di soggiorno e pranzo permette di condividere i pasti e alcuni momenti di socializzazione. La sala polivalente è utilizzata per le attività educative, riabilitative, espressive e ricreative; gli spazi esterni consentono attività all'aperto compatibili con la programmazione e le condizioni delle persone.

La disposizione degli ambienti e l'impiego di arredi e attrezzature tengono conto della sicurezza, dell'accessibilità e delle differenti necessità di sostegno. Gli spazi sono utilizzati in modo flessibile, nel rispetto delle attività previste e della tranquillità delle persone.

IL PERSONALE

L'équipe del Centro comprende coordinatore, educatori e operatori socio-sanitari, con il supporto della supervisione esterna. Gli educatori sono sempre presenti durante il servizio. L'assistenza infermieristica è integrata con gli altri servizi della Fondazione per rispondere ai bisogni delle persone che frequentano il Centro.

Il coordinatore cura l'organizzazione del Centro e il raccordo tra l'équipe, le famiglie e i servizi coinvolti. Gli educatori programmano e conducono le attività; gli operatori socio-sanitari contribuiscono all'assistenza diretta e al sostegno nelle autonomie. Il confronto tra le figure professionali consente di adattare il percorso alle esigenze che emergono durante la frequenza.

La presenza di altre professionalità della Fondazione si integra con l'organizzazione del Centro quando occorre rispondere a bisogni specifici. Questo raccordo non comporta la presenza continuativa di tali professionisti negli ambienti del diurno.

DESTINATARI DEI SERVIZI

Il Centro si rivolge a persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali con significativa compromissione delle autonomie funzionali. L'accesso è valutato dall'UMEA in relazione ai bisogni della persona e alle caratteristiche del servizio.

La valutazione dell'accesso considera il livello di sostegno richiesto, le possibilità di partecipazione alle attività diurne, le esigenze assistenziali e la compatibilità tra i bisogni individuali e le risorse del Centro. Il percorso si definisce con i servizi competenti e con il coinvolgimento della persona e dei suoi riferimenti.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, per almeno 48 settimane l'anno. Eventuali chiusure sono comunicate alle famiglie e ai rappresentanti legali. Le attività sono programmate dall'équipe in rapporto ai PEI, alternando interventi individuali e di gruppo, momenti di cura personale, pranzo, merenda e attività nel territorio.

Nell'arco della giornata si alternano accoglienza, attività educative e riabilitative, momenti di merenda, pranzo, assistenza personale quando necessaria e attività ricreative o sul territorio. La sequenza concreta delle attività viene adattata alla programmazione settimanale e alle esigenze delle persone presenti.

L'équipe utilizza i PEI per definire gli obiettivi e organizza interventi individuali e di gruppo. Le riunioni mensili permettono di condividere osservazioni, aggiornare le modalità di sostegno e coordinare il lavoro con gli altri servizi della Fondazione.

Mission

Sostenere la persona nello sviluppo e nel mantenimento delle autonomie, delle capacità relazionali e della partecipazione alla vita sociale, mediante interventi personalizzati e una collaborazione costante con i riferimenti familiari e territoriali.

Vision

Promuovere un contesto inclusivo nel quale ogni persona possa esprimere le proprie capacità, preferenze e aspirazioni e trovare opportunità significative di relazione e crescita.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Centro realizza interventi educativi, riabilitativi e socio-assistenziali definiti in base ai bisogni individuali. Favorisce le autonomie personali, la comunicazione, la socializzazione e la partecipazione, offrendo anche sostegno alle famiglie nella continuità del percorso di cura.

Gli interventi mirano a mantenere e sviluppare le abilità della persona, prevenire l'isolamento e creare occasioni di esperienza nella comunità. Le attività non sono identiche per tutti: contenuti, durata, strumenti e sostegni vengono scelti in relazione agli obiettivi del PEI.

Il Centro promuove il raccordo con la famiglia e con i servizi territoriali affinché quanto appreso e sperimentato durante la giornata possa trovare continuità negli altri contesti di vita.

Caratteristiche del Centro

L'organizzazione diurna integra attività strutturate e momenti della vita quotidiana, tenendo conto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno. Le attività si svolgono negli ambienti del Centro e, quando previsto, nel territorio.

Caratteristiche dell'utenza

Gli interventi sono rivolti a persone con differenti bisogni di sostegno nelle autonomie e nelle relazioni. La proposta individuale è definita attraverso la valutazione e il PEI.

Capacità ricettiva e tipo di organizzazione

Il Centro è autorizzato per 19 presenze giornaliere. L'organizzazione delle attività e del personale è rapportata ai bisogni delle persone presenti.

Le 19 presenze costituiscono la capacità giornaliera del servizio. La programmazione delle attività, degli spazi e del supporto assistenziale è definita in relazione alle persone effettivamente presenti, garantendo l'affiancamento necessario nei momenti della giornata.

Durata della frequenza

La frequenza del Centro diurno non ha un limite di tempo prestabilito e prosegue, di norma, finché permangono i requisiti del servizio, secondo la valutazione multidimensionale dell'UMEA.

Lista di attesa

L'UMEA cura la valutazione delle richieste di accesso e la gestione della lista di attesa secondo le modalità applicabili al servizio.

Le richieste vengono valutate dall'UMEA, che considera i bisogni della persona e le possibilità di inserimento. Il Centro collabora con il servizio inviante fornendo le informazioni necessarie sull'organizzazione e sulla disponibilità.

Modalità di accesso

L'ingresso avviene a seguito della valutazione dell'UMEA e degli accordi con la persona, i familiari o rappresentanti legali e il Centro. L'équipe acquisisce le informazioni necessarie e definisce il percorso individuale.

Prima dell'avvio della frequenza vengono raccolte le informazioni utili su salute, autonomie, comunicazione, necessità assistenziali e preferenze della persona. Il primo periodo consente all'équipe di osservare la partecipazione alle attività e di definire o perfezionare il PEI.

Le modalità di trasporto, la frequenza e le comunicazioni operative con i familiari o rappresentanti legali vengono concordate nel percorso di inserimento.

Aspetto economico

Le condizioni economiche della frequenza sono disciplinate dagli accordi e dal regolamento del Centro diurno. Le informazioni applicabili alla singola persona sono comunicate prima dell'ingresso.

La quota e le modalità amministrative applicabili sono comunicate ai soggetti interessati in relazione agli accordi che regolano l'accesso. Eventuali effetti economici delle assenze sono disciplinati dal regolamento del Centro e dalle condizioni comunicate alla persona interessata.

Assistenza diretta alla persona

Gli operatori forniscono il sostegno necessario nelle attività quotidiane svolte durante la permanenza al Centro, promuovendo le autonomie e rispettando le preferenze e i bisogni individuali.

Il sostegno può riguardare igiene personale durante la permanenza, alimentazione, mobilità, uso degli spazi e partecipazione alle attività. Gli operatori intervengono secondo le necessità e favoriscono l'esecuzione autonoma dei gesti che la persona è in grado di compiere.

Le osservazioni raccolte nella quotidianità sono condivise nell'équipe e contribuiscono alla verifica degli obiettivi individuali, nel rispetto delle competenze di ciascuna figura professionale.

Assistenza medica

Il medico di medicina generale non svolge attività presso il Centro. Quando occorre una valutazione medica, gli operatori si rivolgono ai servizi sanitari esterni appropriati, compresi la continuità assistenziale nei suoi orari di attività e il servizio di emergenza o pronto soccorso secondo la situazione.

In caso di malessere, gli operatori valutano la situazione nell'ambito delle proprie competenze, informano i riferimenti previsti e attivano il servizio sanitario appropriato. Nelle urgenze ricorrono ai servizi di emergenza; per esigenze non urgenti il riferimento medico resta esterno al Centro.

Assistenza infermieristica

L'assistenza infermieristica è integrata con quella degli altri servizi della Fondazione per soddisfare i bisogni delle persone che frequentano il Centro.

Le attività di competenza infermieristica vengono organizzate in raccordo con gli altri servizi della Fondazione sulla base dei bisogni rilevati e delle indicazioni sanitarie. Le informazioni necessarie alla continuità dell'assistenza sono condivise con il personale del Centro secondo le procedure e nel rispetto della riservatezza.

Assistenza socio sanitaria

Gli operatori socio-sanitari collaborano con gli educatori e supportano le persone nelle necessità assistenziali e nelle attività quotidiane previste dal PEI.

Gli OSS collaborano nelle attività di cura della persona e nel supporto ai pasti, alla mobilità e all'uso dei servizi igienici quando necessario. Il loro intervento è coordinato con quello educativo e mira a preservare le abilità presenti, la dignità e la partecipazione della persona.

Educatori

Gli educatori, sempre presenti durante il servizio, progettano, conducono e verificano gli interventi educativi e riabilitativi, in collaborazione con l'équipe e con i riferimenti della persona.

Gli educatori osservano le capacità e gli interessi delle persone, traducono gli obiettivi del PEI in attività concrete e ne documentano l'andamento. Curano la relazione educativa, il coinvolgimento nei gruppi e l'adattamento delle proposte alle condizioni della giornata.

La continuità della loro presenza assicura un riferimento per le persone che frequentano il Centro e facilita il raccordo con familiari e operatori socio-sanitari.

Attività socio educative

Le attività comprendono proposte educative, riabilitative, espressive, ricreative e di socializzazione, individuali o di gruppo, al Centro e nel territorio. Sono adattate alle capacità e agli obiettivi di ciascuna persona.

Le attività possono comprendere esercizi per le autonomie quotidiane, laboratori espressivi, attività motorie compatibili con i bisogni, esperienze di socializzazione, iniziative culturali e uscite programmate. Le proposte vengono scelte in rapporto agli obiettivi del PEI e alle risorse disponibili.

L'équipe alterna attività individuali e di gruppo, valorizza gli interessi personali e osserva il grado di coinvolgimento. La partecipazione non è considerata soltanto come presenza fisica, ma come opportunità di comunicare, scegliere, sperimentare e stare in relazione.

Aree di intervento

Gli interventi riguardano le capacità personali e relazionali, la comunicazione, le autonomie nella vita quotidiana, il benessere e la partecipazione alla comunità. Sono sviluppati e verificati nel PEI.

Nell'area educativa rientrano l'apprendimento di abilità, la comunicazione e la partecipazione alle attività. Nell'area riabilitativa sono sostenute, secondo il progetto individuale, le capacità funzionali e le competenze che favoriscono la vita quotidiana.

Gli interventi a sostegno dell'autonomia personale riguardano i gesti della giornata, la capacità di esprimere bisogni e preferenze e l'uso dei contesti sociali. Gli obiettivi vengono formulati in modo osservabile e riesaminati attraverso la documentazione dell'équipe.

Progetto educativo individualizzato

Per ogni persona è predisposto il PEI, che definisce bisogni, obiettivi, interventi, modalità di verifica e collaborazione con i soggetti coinvolti. Il progetto è condiviso e aggiornato in relazione all'evoluzione dei bisogni e agli esiti osservati.

Il PEI raccoglie la valutazione iniziale, gli obiettivi educativi e riabilitativi, le attività previste, i sostegni necessari e le modalità di verifica. Le osservazioni degli educatori e degli OSS, insieme alle informazioni della persona, della famiglia e dei servizi competenti, contribuiscono alla sua elaborazione.

La persona viene coinvolta secondo le proprie possibilità e con modalità comunicative appropriate. Il progetto è condiviso con l'UMEA e con i soggetti coinvolti nel percorso, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno. Quando cambiano in modo significativo bisogni o condizioni, gli interventi vengono rivalutati.

Trasparenza delle informazioni

Il Centro favorisce lo scambio di informazioni sul percorso della persona con i soggetti aventi titolo e fornisce indicazioni comprensibili sull'organizzazione del servizio e sulle attività.

Il coordinatore e le figure competenti sono disponibili per chiarimenti sull'organizzazione e sulle attività. Le verifiche del PEI e le modifiche rilevanti sono comunicate ai soggetti aventi titolo, favorendo il confronto e la collaborazione nel percorso individuale.

Tutela dei dati personali e privacy

I dati personali e sanitari sono trattati secondo la normativa vigente e le informative della Fondazione. La documentazione è accessibile soltanto ai soggetti autorizzati.

I dati sono utilizzati per la gestione della frequenza e per gli interventi educativi, assistenziali e sanitari connessi al servizio. Il personale accede alle informazioni nei limiti delle proprie funzioni e custodisce la documentazione secondo le modalità adottate dalla Fondazione.

L'acquisizione e l'eventuale uso di fotografie, registrazioni audio o riprese video avvengono secondo le informative e le autorizzazioni applicabili alle specifiche finalità.

Documentazione delle attività

Il personale documenta le presenze e le attività sul sistema GISSS e utilizza le informazioni raccolte per la continuità degli interventi e la verifica dei PEI. L'équipe si riunisce mensilmente.

GISSS è utilizzato per il diario delle attività e la registrazione delle presenze. La documentazione consente di ricostruire gli interventi effettuati, condividere le osservazioni utili tra operatori e seguire nel tempo l'andamento del PEI.

I verbali degli incontri e gli altri documenti del servizio sono gestiti secondo l'organizzazione della Fondazione e nel rispetto della protezione dei dati personali.

Interventi e percorsi di formazione

La Fondazione promuove la formazione e l'aggiornamento del personale in relazione ai bisogni delle persone, alle attività svolte e alla sicurezza.

La formazione comprende gli adempimenti obbligatori e le tematiche collegate alla disabilità, alla sicurezza, alla comunicazione, all'assistenza e alle attività educative e riabilitative. Le esigenze formative emergono anche dal confronto nell'équipe e dalle verifiche di qualità.

Supervisione del personale

L'équipe può avvalersi della supervisione esterna prevista nell'organizzazione del Centro, per sostenere la riflessione professionale e la qualità degli interventi.

La supervisione offre agli operatori uno spazio di confronto sulle modalità di lavoro, sulle relazioni e sulle difficoltà che possono emergere. Gli incontri sono organizzati secondo le esigenze del servizio e la relativa documentazione è gestita con riservatezza.

Minutaggio garantito

È garantita la presenza di attività educativa e riabilitativa per 105 minuti al giorno pro capite e di operatore socio-sanitario per 5 minuti al giorno pro capite, secondo il manuale di autorizzazione applicabile al servizio.

Il minutaggio rappresenta lo standard di presenza professionale per la tipologia di servizio. La distribuzione degli interventi nell'arco della giornata tiene conto del numero di persone presenti, dei bisogni individuali e della programmazione delle attività.

Comunicazioni

In caso di necessità, il Centro diurno mette a disposizione delle persone che lo frequentano i mezzi di comunicazione della struttura per contattare familiari o altre persone di riferimento.

Visite

Le visite possono svolgersi durante l'apertura del Centro, dalle ore 9.00 alle ore 16.00, previa richiesta al servizio e conferma da parte degli operatori. L'accesso e gli spazi sono concordati tenendo conto delle esigenze della persona e delle attività in corso.

Presenza di animali

Gli animali non accedono agli ambienti interni. L'eventuale presenza negli spazi esterni è concordata preventivamente con la Direzione nel rispetto della sicurezza, dell'igiene e delle esigenze delle persone presenti. Eventuali attività programmate con animali all'esterno sono definite e autorizzate dal Centro.

Mezzi di trasporto

La Fondazione organizza il trasporto delle persone tra domicilio e Centro e mette a disposizione mezzi per le attività programmate nel territorio.

Il trasporto casa-Centro è organizzato secondo le modalità concordate con le persone interessate. Le uscite previste dal programma educativo sono effettuate con i mezzi disponibili e con gli accompagnamenti appropriati alle esigenze dei partecipanti.

Copertura assicurativa

La Fondazione dispone di coperture assicurative per le attività del Centro, secondo le condizioni e i limiti delle polizze.

Uscite e assenze temporanee

Le assenze sono comunicate al Centro preferibilmente il giorno precedente o entro le ore 8.00 del giorno interessato. Arrivi posticipati e uscite anticipate sono concordati con gli operatori. Le uscite nell'ambito delle attività programmate sono organizzate dall'équipe.

Le comunicazioni sulle assenze consentono di organizzare attività, personale e trasporto. Durante la frequenza, le eventuali uscite anticipate sono gestite con la persona e con i riferimenti competenti, assicurando il passaggio delle informazioni necessarie.

Dimissioni

La conclusione della frequenza è definita in relazione alla valutazione dell'UMEA e condivisa con la persona, la famiglia o il rappresentante legale e il Centro, secondo le circostanze del caso.

Quando i bisogni della persona cambiano o il servizio non risponde più in modo adeguato, il Centro collabora con l'UMEA e con gli altri soggetti competenti per valutare la prosecuzione o una diversa soluzione. La conclusione del percorso è documentata e accompagnata dal raccordo necessario alla continuità degli interventi.

Gestione dei rifiuti

Il Centro effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e li conferisce nei cassonetti collocati sul retro della struttura, secondo le procedure applicabili al servizio.

Le regole di convivenza e di sicurezza

Il Centro diurno è uno spazio condiviso. Le persone che lo frequentano, gli operatori e chi vi accede rispettano gli altri, gli ambienti, gli arredi e le attrezzature. L'uso di telefoni e altri dispositivi personali deve essere compatibile con le attività e con la tranquillità delle persone presenti. È vietato fumare negli ambienti interni; all'esterno è consentito soltanto negli spazi individuati dalla struttura.

La Fondazione adotta le misure previste per la sicurezza degli ambienti e delle attività. Le persone presenti seguono le indicazioni degli operatori, mantengono libere le vie di uscita e segnalano situazioni di pericolo o guasti. Gli operatori ricevono la formazione prevista e intervengono secondo le procedure della struttura.

Le vie di esodo, le uscite di emergenza e le dotazioni di sicurezza devono rimanere accessibili. In caso di emergenza si seguono le indicazioni degli operatori e le procedure della struttura. Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione di abusi, maltrattamenti e comportamenti lesivi della dignità della persona.

Servizio di ristorazione

Il pranzo e la merenda sono parte della giornata al Centro diurno e costituiscono anche occasioni di relazione e di sviluppo delle autonomie. Durante i pasti gli operatori assicurano il supporto necessario, nel rispetto delle esigenze e dei tempi di ciascuna persona.

Il servizio di ristorazione è affidato a G.E.M.O.S. La preparazione e la somministrazione degli alimenti avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza alimentare e tengono conto delle eventuali allergie, intolleranze e indicazioni dietetiche o sanitarie comunicate al Centro.

La condivisione del pasto si svolge negli spazi predisposti e con l'assistenza richiesta dalle condizioni individuali. Eventuali consistenze particolari o altre modalità di somministrazione sono adottate sulla base delle indicazioni dei professionisti competenti. Il menù del Centro viene reso disponibile alle persone interessate.

PARTE TERZA

LA NOSTRA QUALITÀ

Il Centro diurno persegue la qualità del servizio attraverso interventi personalizzati, la collaborazione tra gli operatori e la partecipazione delle persone che lo frequentano. Coinvolge, per quanto di competenza, i familiari e i rappresentanti legali.

La Fondazione raccoglie osservazioni e segnalazioni delle persone interessate e verifica periodicamente il servizio. Utilizza quanto emerge per individuare le criticità e definire gli interventi di miglioramento.

La qualità è valutata in rapporto alla capacità del Centro di rispondere ai bisogni e alle preferenze delle persone, sostenere l'autonomia e offrire relazioni rispettose. Sono considerati anche l'organizzazione delle attività, la comunicazione con le famiglie e la sicurezza degli ambienti.

INDICATORI DI QUALITÀ

Il Centro diurno verifica la qualità del servizio considerando il benessere delle persone che lo frequentano, il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI, la partecipazione alle attività e la soddisfazione delle persone e dei loro familiari o rappresentanti legali.

La valutazione considera anche la continuità degli interventi, la collaborazione tra gli operatori, la comunicazione con le famiglie e il clima organizzativo. I risultati aiutano a individuare le criticità e a definire le azioni di miglioramento.

Le verifiche prendono in considerazione l'attuazione e la revisione dei PEI, la documentazione delle attività e delle presenze, la partecipazione delle persone, le osservazioni dei familiari e le segnalazioni ricevute. L'équipe utilizza queste informazioni per comprendere se gli interventi raggiungono gli obiettivi previsti.

Per il personale si osservano la formazione, la collaborazione e le condizioni che incidono sulla continuità del servizio. Gli indicatori vengono interpretati insieme alle caratteristiche delle persone e del contesto, evitando valutazioni fondate su un singolo dato.

PARTE QUARTA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Il Centro diurno raccoglie le valutazioni delle persone che lo frequentano, dei familiari o rappresentanti legali e degli operatori attraverso questionari di gradimento e strumenti di rilevazione del clima organizzativo.

I questionari riguardano, secondo il destinatario, l'accoglienza, le attività, le relazioni con gli operatori, la comunicazione, l'assistenza, la ristorazione, la pulizia e il comfort degli ambienti. Prevedono uno spazio per osservazioni e proposte. La Fondazione esamina i risultati per individuare gli interventi di miglioramento.

Le persone sono coinvolte con modalità di comunicazione adeguate alle loro possibilità. I familiari e i rappresentanti legali possono contribuire con osservazioni sull'accoglienza, sulla comunicazione, sulle attività e sui cambiamenti osservati nel percorso individuale.

Le risposte degli operatori aiutano a conoscere le condizioni di lavoro, il coordinamento, la formazione e le proposte di miglioramento. Gli esiti vengono esaminati e tradotti, quando necessario, in azioni organizzative verificabili.

RECLAMI ELOGI E SUGGERIMENTI

Le persone che frequentano il Centro diurno, i familiari e i rappresentanti legali possono presentare reclami per segnalare disservizi o comportamenti che abbiano limitato la fruizione delle attività e delle prestazioni.

Il Centro accoglie anche elogi, ringraziamenti e suggerimenti. La Fondazione esamina le segnalazioni per comprendere quanto accaduto, fornire un riscontro e individuare eventuali interventi di miglioramento.

Le segnalazioni possono essere formulate direttamente al Centro o attraverso la scheda prevista tra gli allegati e i recapiti della Fondazione. Quando la segnalazione riguarda una persona, il riscontro viene fornito nel rispetto della riservatezza e dei ruoli dei soggetti coinvolti.

Le osservazioni positive consentono di riconoscere pratiche utili; i reclami e i suggerimenti permettono di comprendere disservizi e opportunità di miglioramento. Il Centro valuta quanto ricevuto e condivide con gli interessati le informazioni che è legittimato a comunicare.

ALLEGATI

- Scheda di segnalazione;

- Questionario di gradimento ospiti;
- Questionario di gradimento familiari/tutori/ADS;
- Esempio di menù;
- Informativa privacy, dati personali e uso immagine personale;
- Liberatoria per l'uso immagine personale durante riprese audiovisive e fotografiche;
- Liberatoria per la trasmissione, registrazione e pubblicazione di interviste;

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Tipologia:

☐ Reclamo
☐ Segnalazione
☐ Suggerimento/Proposta
☐ Ringraziamento/Elogio

Servizio/area interessata:

☐ Assistenza socio-sanitaria
☐ Assistenza infermieristica
☐ Attività educativa e socio-educativa
☐ Attività riabilitative
☐ Ristorazione
☐ Servizi alberghieri/pulizia
☐ Altro: _____

Descrizione della segnalazione

Data dell'evento: _____

Descrivere brevemente quanto accaduto, indicando, se possibile, luogo, circostanze e persone coinvolte:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Eventuali proposte o suggerimenti

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dati del segnalante

Nome e cognome: _____ Recapito per eventuale riscontro: _____

Data: _____ Firma:

_____

Le segnalazioni possono essere consegnate presso la struttura, inviate all'indirizzo info@fondazioneanffasgrottammare.itoppure presentate mediante colloquio con il Direttore Sanitario o il Coordinatore della struttura, secondo quanto previsto dal Regolamento RD3.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO – OSPITI

La tua opinione è importante per aiutarci a migliorare la qualità dei servizi della Residenza.

0 = Insufficiente 1 = Sufficiente 2 = Buono 3 = Ottimo N.V. = Non valutabile

ACCOGLIENZA E VITA IN RESIDENZA

	0	1	2	3	N.V.
Ti senti accolto e ascoltato in Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐
Ti senti rispettato nelle tue esigenze e preferenze?	☐	☐	☐	☐	☐
Ti trovi bene con le altre persone che vivono in Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐

ASSISTENZA E SALUTE

	0	1	2	3	N.V.
Sei soddisfatto dell'assistenza che ricevi?	☐	☐	☐	☐	☐
Ti senti adeguatamente seguito per la tua salute?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto dell'assistenza infermieristica?	☐	☐	☐	☐	☐

ATTIVITÀ EDUCATIVE E RIABILITATIVE

	0	1	2	3	N.V.
Sei soddisfatto delle attività educative e socio-educative?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto delle attività riabilitative e motorie?	☐	☐	☐	☐	☐
Le attività proposte sono interessanti per te?	☐	☐	☐	☐	☐

RELAZIONI E PARTECIPAZIONE

	0	1	2	3	N.V.
Sei soddisfatto della possibilità di vedere familiari e amici?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto della possibilità di fare telefonate e videochiamate?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto delle possibilità di partecipare ad attività e iniziative fuori dalla Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐

AMBIENTI E SERVIZI

	0	1	2	3	N.V.
Sei soddisfatto della pulizia degli ambienti?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto dei pasti?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto della tua camera e degli spazi della Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐
Sei soddisfatto della gestione del tuo guardaroba?	☐	☐	☐	☐	☐

SODDISFAZIONE GENERALE

	0	1	2	3	N.V.
Complessivamente, quanto sei soddisfatto della tua esperienza in Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐

COSA POSSIAMO MIGLIORARE

Cosa ti piace maggiormente della Residenza?

_____

Cosa pensi che potremmo migliorare?

_____

Data: _____ Firma: _____

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO – FAMILIARI / TUTORI / ADS

La Sua opinione è importante per aiutarci a migliorare la qualità dei servizi della Residenza.

0 = Insufficiente 1 = Sufficiente 2 = Buono 3 = Ottimo N.V. = Non valutabile

ASCOLTO, ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE

	0	1	2	3	N.V.
Il personale con cui entra in contatto è cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che i Suoi referenti in Residenza ascoltino le Sue esigenze?	☐	☐	☐	☐	☐
Riceve informazioni chiare sulle attività e sulla vita quotidiana della persona accolta?	☐	☐	☐	☐	☐

Ritiene di essere informato adeguatamente quando si verificano cambiamenti significativi?	☐	☐	☐	☐	☐

ASSISTENZA, SALUTE E BENESSERE

	0	1	2	3	N.V.
È soddisfatto dell'assistenza prestata alla persona accolta?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che le condizioni di salute siano adeguatamente monitorate?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto dell'assistenza infermieristica?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene adeguata la cura della persona, dell'igiene e dell'abbigliamento?	☐	☐	☐	☐	☐

ATTIVITÀ E PROGETTO INDIVIDUALE

	0	1	2	3	N.V.
È soddisfatto delle attività educative e socio-educative?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto delle attività riabilitative e motorie?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che le attività proposte siano adeguate alle caratteristiche e agli interessi della persona accolta?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che le esigenze e le preferenze della persona accolta siano adeguatamente considerate?	☐	☐	☐	☐	☐

RELAZIONI E PARTECIPAZIONE

	0	1	2	3	N.V.
È soddisfatto della possibilità di incontrare la persona accolta?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto dell'organizzazione delle visite?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto della possibilità di effettuare telefonate e videochiamate?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene adeguate le opportunità di partecipazione alla vita sociale e alle attività esterne?	☐	☐	☐	☐	☐

SERVIZI ALBERGHIERI

	0	1	2	3	N.V.
È soddisfatto della pulizia degli ambienti?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto della ristorazione?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto della camera e degli spazi della Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐
È soddisfatto della gestione del guardaroba?	☐	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	0	1	2	3	N.V.
Complessivamente, quanto è soddisfatto del servizio offerto dalla Residenza?	☐	☐	☐	☐	☐
Consiglierebbe la Residenza ad una persona che ne avesse necessità?	☐	☐	☐	☐	☐

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI: _____

Data: _____ Firma: _____

ESEMPIO DI MENÙ

MENÙ INVERNALE

Esempio di menù settimanale

GIORNO	PRANZO	CENA
LUNEDÌ	Pasta con crema di ceci g.80 Zuppa di farro g.50	Medaglioni di pesce e patate g.170 Cavolfiori g.200

	Frittata g.130 Frutta fresca g.150	Carote all'olio g.200 Frutta fresca g.150
MARTEDÌ	Risotto alla zucca g.80 Crema di ceci con pastina g.50 Svizzera al formaggio g.130 Frutta fresca g.150	Ricottina g.100 Verza salata g.100 Finocchi all'olio g.200 Frutta fresca g.150
MERCO-LEDÌ	Pasta alle verdure g.80 Pastina in brodo di carne g.50 Pesce alla livornese g.150 Frutta fresca g.150	Pollo o tacchino al limone g.130 Insalata mista g.100 Verza stufata g.100 Frutta fresca g.150
GIOVEDÌ	Pasta al pomodoro e lenticchie g.80 Crema di carciofi con riso g.50 Mozzarella g.100 Frutta fresca g.150	Omelette con spinaci g.100 Piselli g.100 Insalata g.100 Frutta fresca g.150
VENERDÌ	Risotto di mare g.80 Crema di carote con pastina g.50 Filetto di pesce al forno g.150 Frutta fresca g.150	Scaloppina ai funghi g.130 Patate arrosto g.200 Spinaci all'olio g.150 Frutta fresca g.150
SABATO	Pasta alla puttanesca g.80 Passato di verdura con riso g.150 Pollo arrosto g.250 Frutta fresca g.150	Formaggio stracchino g.80 Tris di verdure g.100 Purè di patate g.150 Frutta fresca g.150
DOMENICA	Tagliatelle ai funghi g.80 Pastina in brodo vegetale g.50 Arrosto di maiale g.130 Frutta fresca g.150	Filetto di merluzzo alla mugnaia g.150 Piselli stufati g.100 Bietola g.200 Frutta fresca g.150

Nota: Il menù costituisce un esempio e può essere adattato alle esigenze dietetiche della persona accolta, alle allergie e intolleranze e alle indicazioni sanitarie e logopediche

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 ("GDPR")

Il presente documento ("**Informativa**") intende fornirle indicazioni in merito al trattamento delle informazioni verranno da Lei fornite o comunque disponibili presso la nostra struttura e che verranno trattate dalla stessa e/o da altri soggetti individuati per le finalità di seguito indicate. L'Informativa, in particolare, è resa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 ("**GDPR**") e successive norme nazionali in materia (congiuntamente al GDPR di seguito "**Normativa Applicabile**").

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del DPO

Il Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679, è la FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE E.T.S., con sede in Via Sacconi, 40 - 63066 GROTTAMMARE (AP), Partita IVA 01717130445, Tel. (0735) 735303, e-mail: info@fondazioneanffasgrottammare.it, nella persona del legale rappresentante pro-tempore (di seguito "**Titolare**"). Ai sensi degli artt. 37 – 39 del Regolamento UE 2016/679, è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati, reperibile all'e-mail: dpo@gdpr.it

2. Finalità e base giuridica del trattamento

Finalità: i Dati Personali raccolti verranno trattati per la gestione del Suo rapporto contrattuale ovvero per dare esecuzione a misure precontrattuali (quali, per esempio, la richiesta di informazioni o quella di preventivo) e di amministrazione (registrazione dati a fini gestionali e di fatturazione), o per adempiere ad obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria. In questo caso, Lei è libero di conferire oppure meno i Suoi Dati Personali, tuttavia il mancato conferimento, tutto o in parte, non ci permetterà di instaurare il predetto rapporto e di soddisfare la Sua richiesta. Base giuridica: il trattamento è necessario in relazione all'esecuzione di un contratto di cui Lei è parte ed è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare.

3. Categorie di dati personali trattati

Nei limiti delle finalità e delle modalità descritte nella presente Informativa, potranno essere trattate informazioni che possono essere considerate come "**Dati personali**", nei quali rientrano le Sue generalità, i Suoi recapiti (quali, per esempio, numero di cellulare, indirizzo e-mail, etc.).

4. Destinatari e categorie di destinatari

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, ovvero non ne verrà data conoscenza a soggetti indeterminati. Potranno essere invece oggetto di comunicazione a soggetti ben definiti, nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge, per finalità strettamente correlate a quelle precedentemente indicate. L'elenco dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali è disponibile presso la sede del Titolare del Trattamento.

5. Trasferimento dei dati all'estero

I dati non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

6. Periodo di conservazione dei dati (criteri di determinazione)

I dati saranno conservati per tutta la durata del rapporto e successivamente per 10 anni (documentazione fiscale).

7. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici o telematici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e verrà eseguito da personale debitamente istruito al rispetto della Normativa Applicabile. Non esiste un processo decisionale automatizzato. Nei casi in cui si renda necessario contattarla per esigenze connesse alla gestione della Sua posizione, Lei potrà essere contattato via e-mail, sms, sistemi di messaggistica istantanea o attraverso ogni strumento elettronico equivalente oppure a mezzo posta cartacea o chiamata tramite operatore a tutti i recapiti forniti. Ove prediliga essere contattato solo ad uno o alcuni di tali recapiti, ne potrà fare espressa richiesta scritta rivolta senza formalità al Titolare.

8. Diritti che Le sono riconosciuti

La informiamo che potrà esercitare i diritti riconosciuti dalla Normativa Applicabile tra cui, a mero titolo esemplificativo, il diritto di accedere ai propri Dati Personali e conoscerne l'origine, le finalità e gli scopi del trattamento, i dati dei soggetti a cui essi sono comunicati, il periodo di conservazione dei dati o i criteri utili per determinarlo (art.15); di chiederne la rettifica (art.16); la cancellazione ("oblio"), se non più necessari, incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge (art.17); di chiedere che il trattamento sia limitato ad una parte delle informazioni che La riguardano (art.18); di conoscere i destinatari cui sono trasmessi i dati personali (art.19); nella misura in cui sia tecnicamente possibile, di ricevere in un formato strutturato o di trasmettere a Lei o a terzi da Lei indicati le informazioni che la riguardano (c.d. "portabilità") o quelle che sono state da Lei volontariamente fornite (art.20); di opporsi al loro trattamento basato sul legittimo interesse (art. 21); nonché di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento, nel caso in cui questo costituisca la base del trattamento (la revoca del consenso comunque non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso svolto prima della revoca stessa). I predetti diritti potranno essere esercitati mediante richiesta scritta rivolta senza formalità al Titolare ai contatti indicati sopra.

Il Titolare dovrà procedere in tal senso senza ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta. Il termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste ricevute dal Titolare. In tali casi il Titolare entro un mese dal ricevimento della Sua richiesta, La informerà e La metterà al corrente dei motivi della proroga.

Le ricordiamo che, laddove il riscontro alle Sue richieste non sia stato a Suo avviso soddisfacente, potrà rivolgersi e proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/) nei modi previsti dalla Normativa Applicabile.

La presente Informativa potrà essere modificata o semplicemente aggiornata, in tutto o in parte, anche in considerazione della modifica delle norme di legge o di regolamenti che disciplinano la protezione dei dati personali. Le modifiche e gli aggiornamenti saranno resi noti agli interessati non appena adottati, con le modalità (ed ai contatti) indicate al punto 7.

Grottammare (AP), li 25/06/23

Il Titolare del trattamento
FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE E.T.S.

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR") ARTICOLI 13 E 14 E SUCCESSIVE NORME NAZIONALI DI ADEGUAMENTO

Il presente documento ("**Informativa**") intende fornirle indicazioni in merito al trattamento delle informazioni, come di seguito specificate, che verranno da Lei fornite o comunque disponibili presso la nostra struttura e che verranno trattate dalla stessa e/o da altri soggetti individuati per le finalità di seguito indicate. L'Informativa, in particolare, è resa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 ("**GDPR**") e successive norme nazionali di adeguamento (congiuntamente al GDPR di seguito "**Normativa Applicabile**").

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679, è la FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE, con sede in Via Sacconi, 40 - 63066 GROTTAMMARE (AP), Partita IVA 01717130445, Tel. (0735) 735303, e-mail: info@fondazioneanffasgrottammare.it, nella persona del legale rappresentante pro-tempore (di seguito "**Titolare**").

2. Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (c.d. "RPD-DPO")

Ai sensi degli artt. 37 – 39 del Regolamento UE 2016/679, è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati, reperibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@gdpr.it

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I Dati Personali raccolti verranno trattati per le finalità e in forza delle basi giuridiche di seguito riportate:

Finalità	*Base giuridica del trattamento*
punto 3, lett. a): per finalità inerenti le procedure di selezione del personale, in particolare per l'inserimento delle anagrafiche nei database informatici aziendali e per adempiere agli obblighi previsti dalle norme di legge civilistiche e fiscali, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria. Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per il corretto svolgimento delle procedure di selezione del personale. Il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di svolgimento delle predette procedure di selezione.	il trattamento è necessario in relazione all'esecuzione di un contratto di cui Lei è parte ed è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare
punto 3, lett. b): per la gestione di eventuali Dati Particolari (art. 9 GDPR) indicati nel Suo curriculum.	il Suo consenso

4. Categorie di dati personali trattati

Nei limiti delle finalità e delle modalità descritte nella presente Informativa, potranno essere trattate informazioni che possono essere considerate come "**Dati personali**", nei quali rientrano le Sue generalità, i Suoi recapiti (quali, per esempio, numero di cellulare, indirizzo e-mail, etc.). Congiuntamente ai "Dati Personali" potrebbero essere trattate anche informazioni definite "Dati particolari" (art. 9 GDPR) in quanto caratterizzate, ai sensi della Normativa Applicabile, da una particolare natura, perché in grado di fornire, ad esempio, informazioni sullo stato di salute dell'utente. Per l'eventuale trattamento di tali "Dati particolari" sarà necessario il Suo consenso. Per comodità di riferimento, all'interno della presente Informativa, l'espressione "Dati Personali" dovrà essere intesa come riferimento a tutti i Suoi dati personali, salvo diversamente specificati

5. Destinatari e categorie di destinatari

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, ovvero non ne verrà data conoscenza a soggetti indeterminati. Potranno essere invece oggetto di comunicazione a soggetti ben definiti, nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge, per finalità strettamente correlate a quelle precedentemente indicate. Qualsiasi accesso ai Suoi dati personali è limitato ai soggetti autorizzati dal Titolare. La comunicazione ai destinatari individuati, solo se coinvolti e funzionali, è legata al raggiungimento delle finalità di cui al precedente punto 3, pertanto i dati personali raccolti ed elaborati potranno essere:

a) utilizzati in forma anonima per finalità statistiche;
b) messi a disposizione dei collaboratori del Titolare, in qualità di Responsabili o persone autorizzate al trattamento dei dati personali;
c) comunicati a terze persone, fisiche o giuridiche, Pubbliche amministrazioni, professionisti, forze dell'ordine, enti governativi, organismi di regolamentazione, tribunali o altre autorità pubbliche autorizzate dalla legge;
d) qualora necessario, trasferiti ad altro Titolare del Trattamento secondo quanto previsto dal GDPR, anche riguardo al diritto alla portabilità dei dati.

Le informazioni potranno, inoltre, essere comunicate ogni qualvolta la comunicazione possa essere necessaria per adempiere a richieste dell'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza. I dati raccolti non verranno in nessun caso diffusi. L'elenco dei Responsabili del trattamento dei dati personali è disponibile presso la sede del Titolare del Trattamento.

6. Trasferimento dei dati all'estero

I dati non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

7. Periodo di conservazione dei dati (criteri di determinazione)

Di seguito una tabella che contiene le indicazioni dei tempi di conservazione (ovvero dei criteri di determinazione) dei Dati personali:

Finalità	*Tempi di conservazione*

FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE

dal 01/11/2026 al 30/11/2026

LANCIOTTI GIULIA **Matricola 0000000040** **Badge 1006021208**

		Orario	Timbrature		Giustificativi
01 D	E	FESTIV			
02 L	A	T08-14	06:57E		
03 M	A	T08-14			
04 M	E	T14-21	13:48E	21:00U	
05 G	E	T14-21	13:48E	20:59U	
06 V	A	T08-14	07:42E		
07 S	A	T08-14			
08 D	A	T08-14			
09 L	E	T14-21	13:50E	21:01U	
10 M	E	T14-21	13:53E	20:58U	
11 M	E	T08-14	07:57E	14:00U	
12 G	E	T08-14	07:50E	13:59U	
13 V	A	T14-21	21:00U		
14 S	E	T08-14	07:54E	12:58U	
15 D	A	T08-14			
16 L	E	T08-14	07:58E	13:58U	
17 M	E	T08-14	07:53E	14:01U	
18 M	E	T14-21	13:56E	20:57U	
19 G	E	T14-21	13:52E	21:02U	
20 V	E	T08-14	07:50E	14:59U	
21 S	A	T08-14			
22 D	E	T08-14	07:54E	12:57U	
23 L	E	T14-21	13:58E	20:58U	
24 M			13:49E		
25 M					
26 G					
27 V					
28 S					
29 D					
30 L					

N.B. Legenda timbrature: (*) correzione - (+) aggiunta - (>) causale da tastiera

Stampa effettuata il 24/11/2026 alle 14:09:25

info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it

Da: COMUNE DI MASSIGNANO <comune.massignano@emarche.it>
Inviato: venerdì 20 novembre 2026 13:51
A: info@pec.fondazioneanffasgrottammare.it
Oggetto: Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 5788 del 20-11-2026 - POSTA CERTIFICATA: NS PROT. N. 791/26 - RISCONTRO ALLA NOTA FP CGIL DI ASCOLI PICENO DEL 17 NOVEMBRE 2026 - allegato

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: NS PROT. N. 791/26 - RISCONTRO ALLA NOTA FP CGIL DI ASCOLI PICENO DEL 17 NOVEMBRE 2026 - allegato' è stata protocollata con N° 5788 del 20-11-2026